



# **Relazione sulla Gestione Rendiconto 2020**

**COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA**

## 1) PREMESSA

### 1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009). L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale. Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011. In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

### 1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile. Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le performance dell'anno successivo. Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".

- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

# LE ATTIVITA' SVOLTE DAL COMUNE

Il modello organizzativo dell'Ente che nell'anno 2020 risulta così articolato:

1. Settore Affari Istituzionali;
2. Settore Servizi Finanziari;
3. Settore Polizia Municipale;
4. Settore Servizi Sociali – Istruzione Sport e cultura;
5. Settore Servizi Demoanagrafici;
6. Settore Idrico, fognario e manutentivo;
7. Settore Assetto del Territorio ed attività produttive;
8. Unità di Progetto Ambiente e Lavori pubblici;
9. Settore Cimitero, Mercato e beni patrimoniali.

I Settori sono le articolazioni dirigenziali di primo livello e costituiscono le strutture organizzative di massima dimensione dell'Ente, alle quali sono affidate funzioni ed attività fra loro omogenee, che esercitano con autonomia operativa e gestionale, nell'ambito degli indirizzi e degli obiettivi fissati dalla Giunta Comunale.

Il Rendiconto della gestione 2020 sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto in riferimento alle previsioni di cui agli artt. 227 e successivi del TUEL e dei Postulati di cui all'allegato n.1 del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- Il Conto del bilancio, ai sensi dell'art. 228 del TUEL e dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, ai sensi degli articoli 229 e 230 del TUEL, del postulato (principio generale) n. 17 relativo alla competenza economica di cui all'allegato n.1 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche, e del principio applicato n. 3 della contabilità economico – patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- La modulistica di bilancio utilizzata per la presentazione dei dati è conforme a quella prevista dall'allegato n. 10 del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche;
- Gli allegati sono quelli previsti dall'art. 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche nonché dall'art. 227, comma 5, del TUEL.

Gli importi esposti in Rendiconto afferiscono ad operazioni registrate ed imputate nel rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al punto n. 2 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011).

Ai sensi delle prescrizioni di cui al Principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale (Allegato 4/3 al D. Lgs. n. 118/2011), il risultato economico d'esercizio è stato determinato considerando anche i componenti non rilevati in contabilità finanziaria, quali:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri,
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Le informazioni contabili rappresentano fedelmente ed in modo veritiero le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi stati rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Al fine di facilitare la lettura e la contestualizzazione delle informazioni (prescritte dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 e successive modifiche) che questo elaborato deve fornire, la trattazione è stata organizzata in tre parti:

- la PRIMA PARTE, dedicata all'analisi della gestione finanziaria che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza il risultato di amministrazione distinguendo le due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;
- la SECONDA PARTE, dedicata all'analisi della gestione economica e patrimoniale, che evidenzia la variazione del Patrimonio Netto dell'ente per effetto dell'attività svolta nell'esercizio;

Tra le prime informazioni che la relazione sulla gestione deve fornire - dopo quelle di carattere generale e relative ai criteri di valutazione adottati (già ampiamente trattati in premessa) - l'art. 11, comma 6, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011 prescrive l'illustrazione delle "principali voci del conto del bilancio".

Tale previsione è motivata dalla centralità che il Conto del bilancio riveste nel sistema del rendiconto, avendo la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

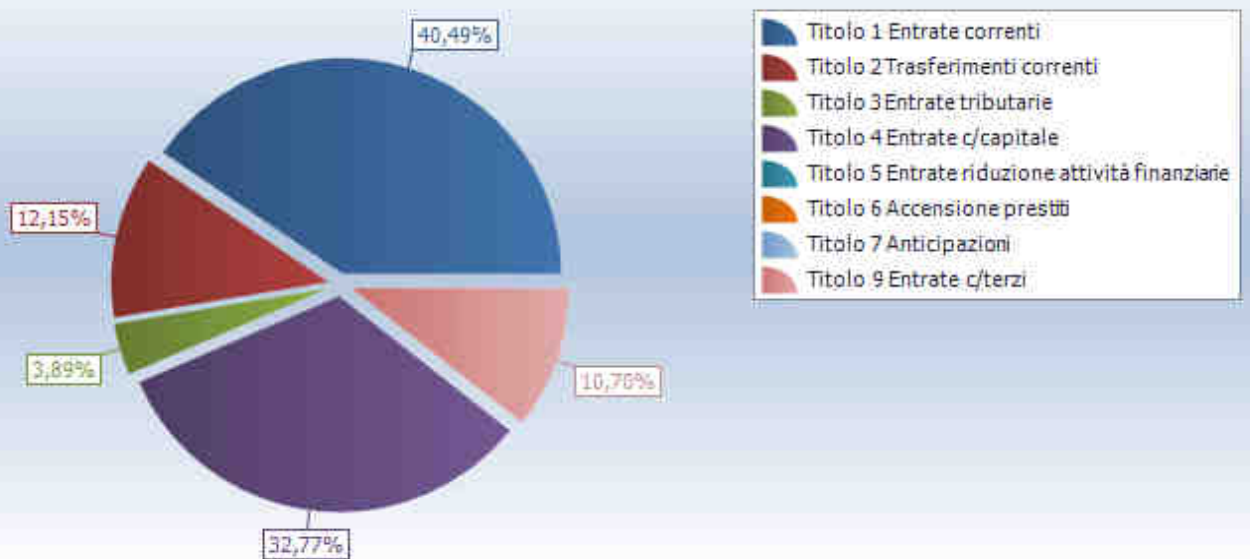
Questo documento evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Partendo dall'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con il seguente risultato finanziario di amministrazione:

<b>QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO</b>					
<b>ENTRATE</b>	<b>ACCERTAMENTI</b>	<b>INCASSI</b>	<b>SPESE</b>	<b>IMPEGNI</b>	<b>PAGAMENTI</b>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		13.796.730,61			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	1.079.250,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.043.661,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	6.202.074,53				
Titolo 1 Entrate correnti	17.525.982,13	22.984.731,04	Titolo 1 Spese correnti	46.824.428,49	32.898.306,67
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	5.259.975,37	2.637.226,17			
Titolo 3 Entrate tributarie	1.683.796,90	6.674.530,09	Titolo 2 Spese c/capitale	19.746.029,96	1.682.100,19
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 Entrate c/capitale	14.187.449,31	1.262.096,13	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività finanziarie	0,00	0,00			

<b>Totale entrate finali</b>	38.657.203,71	33.558.583,43	<b>Totale spese finali</b>	66.570.458,45	34.580.406,86
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	314.665,13	314.665,13
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	4.631.429,35	3.870.351,75	Titolo 7 Spese c/terzi	3.850.196,79	4.042.982,78
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	43.288.633,06	37.428.935,18	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	70.735.320,37	38.938.054,77
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	55.534.368,59	51.225.665,79	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	71.814.570,37	38.938.054,77
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	16.280.201,78		<b>AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA</b>	0,00	12.287.611,02
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	71.814.570,37	51.225.665,79	<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	71.814.570,37	51.225.665,79

## Accertamenti



# Impegni



EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.043.661,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	1.079.250,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.469.754,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	46.824.428,49
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	314.665,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>		<b>-17.704.928,22</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00

<b>01) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>-17.704.928,22</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
<b>02) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-17.704.928,22</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>03) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>-17.704.928,22</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	6.202.074,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	14.187.449,31
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	19.746.029,96
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>643.493,88</b>
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>643.493,88</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>643.493,88</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>-17.061.434,34</b>
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>-17.061.434,34</b>
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00

<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>			<b>-17.061.434,34</b>
01) Risultato di competenza di parte corrente			-17.704.928,22
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni		(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)		(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)		(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)		(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>-17.704.928,22</b>

Il disavanzo derivante dall'equilibrio di parte corrente è figlio dell'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni.

Il risultato negativo della gestione corrente obbliga questa amministrazione ad un processo, ormai non più rinviabile, di applicazione non lineare della c.d. *Spendig Review*, che dovrà essere perseguito da tutta la struttura amministrativa nei prossimi anni.

La spesa corrente, se analizzata nelle proprie componenti, ha un elevato grado di rigidità

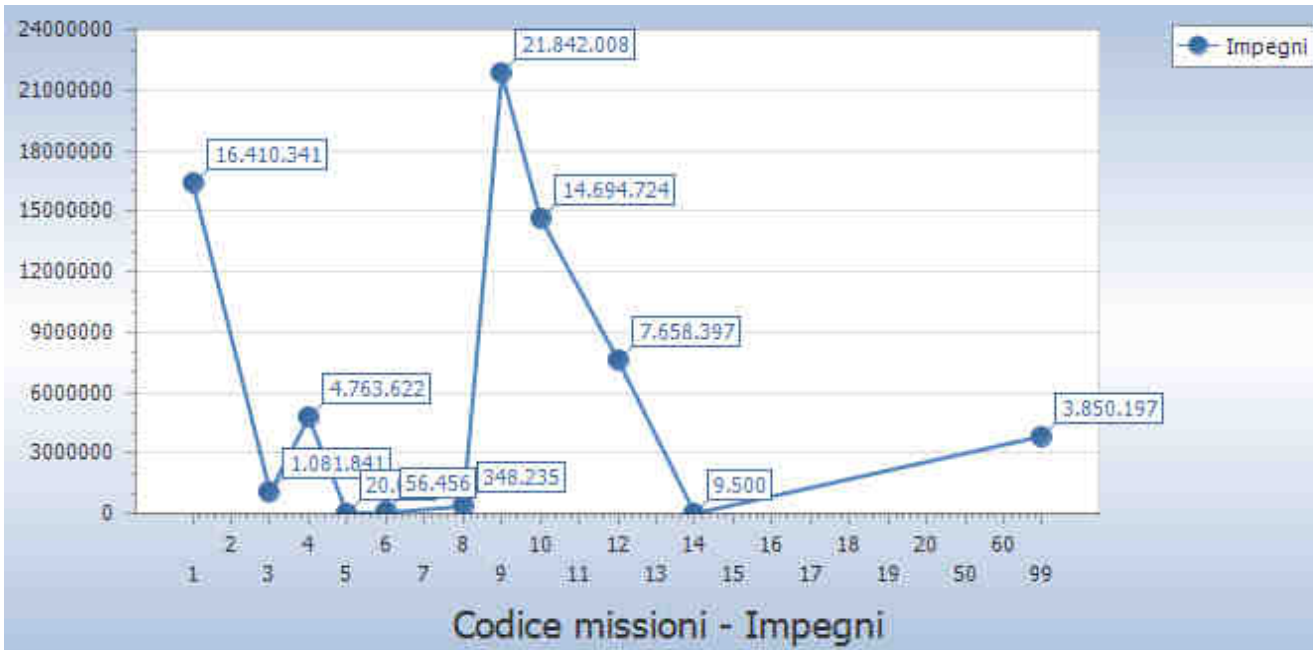
<b>Riepilogo Titoli SPESE</b>						
<b>Macroaggregato</b>	<b>Somme stanziare</b>	<b>Impegnato</b>		<b>Pagato</b>		<b>Residui passivi</b>
		<b>Impegni</b>	<b>%</b>	<b>Mandati</b>	<b>%</b>	
0. Disavanzo di amministrazione	1.079.250,00	1.079.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	109.941.018,11	46.824.428,49	42,59	10.483.287,86	22,39	36.341.140,63
2. Spese in conto capitale	69.827.069,73	19.746.029,96	28,28	1.963,79	0,01	19.744.066,17
4. Rimborso Prestiti	1.494.700,00	314.665,13	21,05	314.665,13	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	13.503.000,00	3.850.196,79	28,51	3.820.771,97	99,24	29.424,82
<b>Totale</b>	195.845.037,84	71.814.570,37	36,67	14.620.688,75	20,36	56.114.631,62





### Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	45.342.561,49	16.410.341,25	36,19	2.590.565,42	15,79	13.819.775,83
03 Ordine pubblico e sicurezza	2.961.452,35	1.081.840,94	36,53	845.283,08	78,13	236.557,86
04 Istruzione e diritto allo studio	11.621.850,94	4.763.621,62	40,99	708.269,49	14,87	4.055.352,13
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	105.000,00	20.000,00	19,05	0,00	0,00	20.000,00
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	236.600,00	56.456,00	23,86	3.830,00	6,78	52.626,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	684.806,52	348.234,52	50,85	182.607,20	52,44	165.627,32
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	72.290.026,51	21.842.008,45	30,21	5.379.901,11	24,63	16.462.107,34
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	15.171.336,75	14.694.723,98	96,86	327.824,94	2,23	14.366.899,04
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	13.152.042,73	7.658.396,82	58,23	761.635,54	9,95	6.896.761,28
14 Sviluppo economico e competitivita'	149.897,00	9.500,00	6,34	0,00	0,00	9.500,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	19.547.213,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	13.503.000,00	3.850.196,79	28,51	3.820.771,97	99,24	29.424,82
<b>Totale</b>	<b>194.765.787,84</b>	<b>70.735.320,37</b>	<b>36,32</b>	<b>14.620.688,75</b>	<b>20,67</b>	<b>56.114.631,62</b>



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.053.908,25	6.356.433,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	1.081.840,94	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	4.157.910,37	291.046,12	0,00	314.665,13	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.456,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	348.234,52	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	20.299.794,36	1.542.214,09	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	3.138.387,23	11.556.336,75	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.658.396,82	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	9.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>46.824.428,49</b>	<b>19.746.029,96</b>	<b>0,00</b>	<b>314.665,13</b>	<b>0,00</b>

Per quanto riguarda le Entrate Correnti, invece, si nota come i 2/3 delle entrate correnti derivi dalla capacità impositiva dell'Ente, come dettagliatamente riportato nei grafici e tabelle seguenti:

<b>Riepilogo Titoli ENTRATE</b>						
Tipologia	Somme stanziata	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	12.245.735,53	12.245.735,53	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	84.178.000,00	17.525.982,13	20,82	11.715.937,00	66,85	5.810.045,13
2. Trasferimenti correnti	9.813.826,57	5.259.975,37	53,60	1.680.647,35	31,95	3.579.328,02
3. Entrate extratributarie	11.904.046,71	1.683.796,90	14,14	217.606,33	12,92	1.466.190,57
4. Entrate in conto capitale	64.200.429,03	14.187.449,31	22,10	1.017.670,28	7,17	13.169.779,03
5. Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	13.503.000,00	4.631.429,35	34,30	3.810.056,75	82,27	821.372,60
<b>Totale</b>	<b>195.845.037,84</b>	<b>55.534.368,59</b>	<b>28,36</b>	<b>18.441.917,71</b>	<b>33,21</b>	<b>24.846.715,35</b>



## LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2020, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 31.05.2021, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12	
		Maggiori residui	Minori residui	Totale				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.126.852,95	16.160,66	0,00	16.160,66	128.143.013,61	11.268.794,04	116.874.219,57	
2 Trasferimenti correnti	10.192.609,22	408,67	0,00	408,67	10.193.017,89	956.578,82	9.236.439,07	
3 Entrate extratributarie	49.718.934,99	10.355,61	0,00	10.355,61	49.729.290,60	6.456.923,76	43.272.366,84	
4 Entrate in conto capitale	6.650.912,68	0,00	0,00	0,00	6.650.912,68	244.425,85	6.406.486,83	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	9.894.038,21	0,00	0,00	0,00	9.894.038,21	60.295,00	9.833.743,21	
<b>Totale</b>	<b>204.583.348,05</b>	<b>26.924,94</b>	<b>0,00</b>	<b>26.924,94</b>	<b>204.610.272,99</b>	<b>18.987.017,47</b>	<b>185.623.255,52</b>	

Titolo	Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
		Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1 Spese correnti	80.241.451,60	0,00	0,00	0,00	80.241.451,60	22.415.018,81	57.826.432,79
2 Spese in conto capitale	11.179.375,34	0,00	0,00	0,00	11.179.375,34	1.680.136,40	9.499.238,94
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	968.012,16	0,00	0,00	0,00	968.012,16	0,00	968.012,16
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	8.104.234,70	0,00	0,00	0,00	8.104.234,70	222.210,81	7.882.023,89
<b>Totale</b>	<b>100.493.073,80</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.493.073,80</b>	<b>24.317.366,02</b>	<b>76.175.707,78</b>

Il calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità segue le modalità previste dal Legislatore all'esempio 5 dell'allegato 4/2, che recita: "[...]. In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti. A tal fine si si provvede: b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento

ordinario di cui all'articolo 3, comma 4, del presente decreto; b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto di cui al punto 9.3 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2014. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma; b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità: b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui); c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi; d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità. Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del presente decreto, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.[...]"

In occasione del riaccertamento ordinario, previsto dal par. 9.1 del Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria, il Comune di Giugliano in Campania ha applicato in modo puntuale il principio generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti gli impegni ed accertamenti che non sotto-tendono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate ed esigibili.

Tale operazione di natura straordinaria, benché non espressamente prevista dal legislatore, ha permesso all'ente di riallinearsi con il disposto del D.Lgs. 118/2011 s.m.i. ed ha contribuito in maniera rilevante alla formazione del risultato di amministrazione.

Lo stock di residui attivi è ancora troppo rilevante per la sostenibilità finanziaria del Comune ed obbliga questa amministrazione a perseguire politiche di bilancio mirate a rendere liquidi i propri crediti, mettendo in atto tutte le azioni che la normativa consente e, nello stesso tempo, obbliga ad accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in maniera anche superiore rispetto al minimo imposto dalla normativa.

<b>Anzianità dei residui attivi al 31/12/2020</b>							
<b>Titolo</b>		<b>Anno 2016 e precedenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Totale</b>
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	58.354.161,28	13.923.438,11	23.199.980,23	21.396.639,95	5.810.045,13	122.684.264,70
2	Trasferimenti correnti	6.637.563,04	1.547.861,11	643.380,23	407.634,69	3.579.328,02	12.815.767,09
3	Entrate extratributarie	29.427.856,72	3.536.029,73	3.492.173,47	6.816.306,92	1.466.190,57	44.738.557,41
4	Entrate in conto capitale	1.800.933,25	1.334.641,84	197.438,58	3.073.473,16	13.169.779,03	19.576.265,86
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	8.615.255,92	17.183,42	25.496,75	1.175.807,12	821.372,60	10.655.115,81

<b>Totale</b>	104.835.770,21	20.359.154,21	27.558.469,26	32.869.861,84	24.846.715,35	210.469.970,87
---------------	----------------	---------------	---------------	---------------	---------------	----------------

<b>Anzianità dei residui passivi al 31/12/2020</b>							
	<b>Titolo</b>	<b>Anno 2016 e precedenti</b>	<b>Anno 2017</b>	<b>Anno 2018</b>	<b>Anno 2019</b>	<b>Anno 2020</b>	<b>Totale</b>
1	Spese correnti	19.198.037,43	15.671.789,58	7.920.854,51	15.035.751,27	36.341.140,63	94.167.573,42
2	Spese in conto capitale	3.868.488,83	4.945.788,03	110.220,20	574.741,88	19.744.066,17	29.243.305,11
5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	968.012,16	0,00	968.012,16
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.185.258,88	277.861,27	143.303,05	275.600,69	29.424,82	7.911.448,71
	<b>Totale</b>	<b>30.251.785,14</b>	<b>20.895.438,88</b>	<b>8.174.377,76</b>	<b>16.854.106,00</b>	<b>56.114.631,62</b>	<b>132.290.339,40</b>

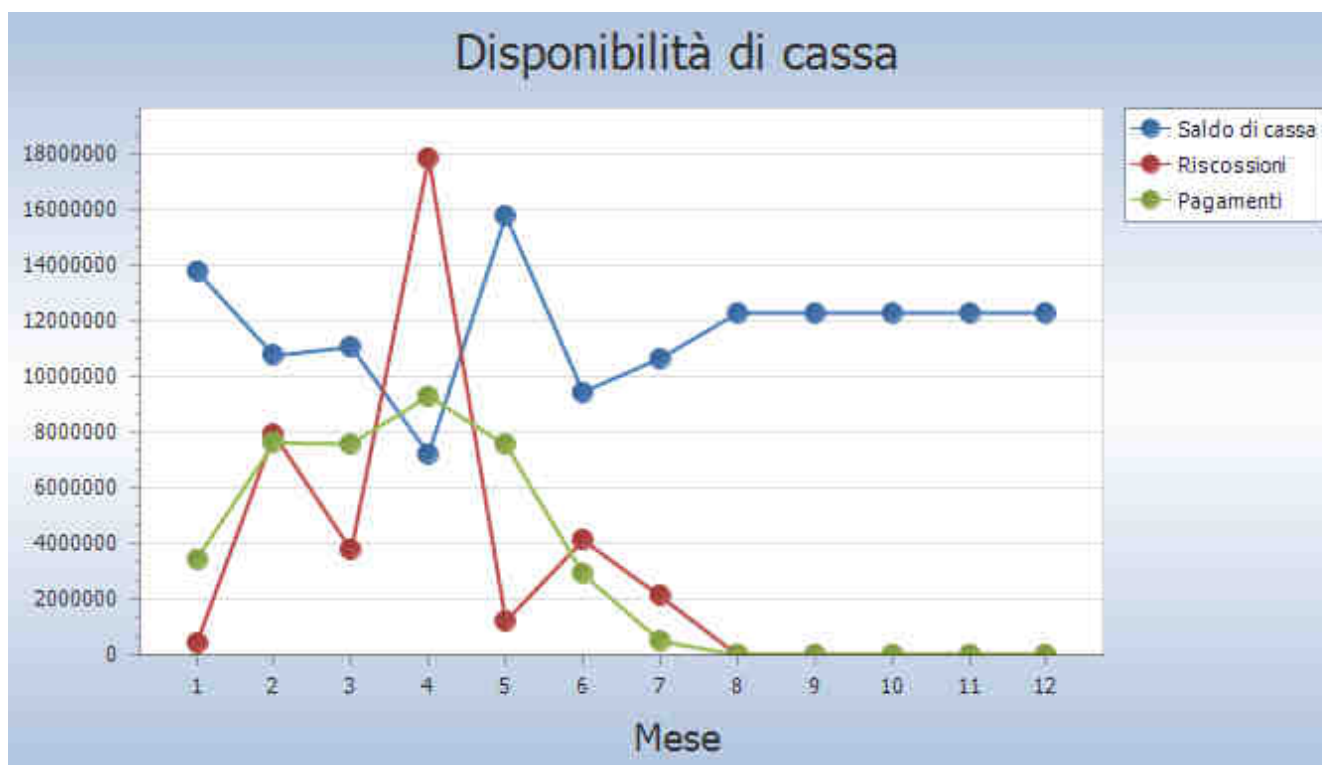
## LA GESTIONE DI CASSA

La gestione di cassa, rappresenta una serie di criticità sulla quale l'intera struttura amministrativa deve porre attenzione e sulle cui evoluzioni si dovranno sviluppare le politiche di bilancio dei prossimi anni .

Per i prossimi esercizi l'attività svolta da tutti i settori dell'ente dovrà essere rivolta ad incassare i crediti che l'ente vanta verso i contribuenti, verso gli utenti.

Tale attività, qualora portasse ad effettivi incassi, produrrà molti benefici alla gestione economico finanziaria del Comune di Giugliano in Campania: un saldo di cassa stabilmente positivo consente di rispettare i termini per il pagamento dei fornitori, garantendo liquidità alle imprese e, conseguentemente, alle stesse di adempiere alle proprie obbligazioni, sostenendo l'economia locale; la riduzione dello stock dei residui attivi (i crediti vantati dal Comune) consente di fare accantonamenti meno importanti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e quindi di avere più risorse disponibili anche per gli investimenti, dando stimoli all'economia locale.

Si confida, quindi, che l'attività di gestione dei crediti e dei relativi incassi sia uno degli obiettivi strategici sia di quest'Amministrazione, delle prossime e di tutto l'apparato amministrativo.





## LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all’art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell’IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell’ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l’obiettivo di ridurre l’incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell’applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all’articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all’ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all’art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell’applicazione del comma 557, a decorrere dall’anno 2014 gli enti assicurano, nell’ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”.

Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013.

Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : “In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E’ fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione.”

Nel corso del 2020 la spesa di personale del Comune di Giugliano in Campania è illustrata dalla seguente tabella:

Spesa personale pro-capite						
	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
Spesa personale	13.473.173,12		5.883.708,56		3.788.729,03	
Popolazione	124.625	108,11	124.577	47,23	0	0,00

## L'ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2020

Con l'esercizio 2020 è stata data piena attuazione alle disposizioni di cui all'art. 2 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, che prevede:

*“ Le Regioni e gli enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 adottano la contabilità finanziaria cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale”.*

Anche i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dovranno allegare al Rendiconto i prospetti del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale, redatti nel rispetto del Principio Contabile Applicato 4/3, della Contabilità Economico-Patrimoniale e, per quanto non previsto, dai principi emanati dall'Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le “utilità economiche” acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle

che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

## **COMPETENZA ECONOMICA E MISURAZIONE DEI COMPONENTI E DEL RISULTATO ECONOMICO**

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi, come previsto dal principio contabile n.11 dell'OIC.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Costituiscono eccezione a tale principio:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi.
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi,
- le entrate e le spese relative al credito IVA e debito IVA, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari ;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevata in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

La corretta applicazione del principio generale della competenza finanziaria (allegato n. 1 di cui al presente decreto) è il presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle

variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

L'integrazione dei sistemi di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è favorita anche dall'adozione del piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011

n. 118, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali. Si fa presente che il piano dei conti integrato consente di implementare degli automatismi tali per cui la maggior parte delle scritture continuative sono rilevate in automatico senza alcun aggravio per l'operatore

## Rendiconto gestione 2020

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>riferimento art. 2425 cc</b>	<b>riferimento DM 26/4/95</b>
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	104.994.250,04	62.061.141,21		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	20.256.339,01	7.624.800,54		
a	Proventi da trasferimenti correnti	20.256.339,01	3.600.723,38		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	4.024.077,16		E20c
c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	7.018.324,23	7.820.769,60		
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.886.125,04	788.536,26		
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	5.132.199,19	7.032.233,34		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	8.880.042,42	2.757.831,39	A5	A5 a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>141.148.955,70</b>	<b>80.264.542,74</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.158.153,55	948.053,86	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	53.865.134,96	50.570.524,33	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	551.471,59	553.292,61	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	8.873.031,21	2.463.668,23		
a	Trasferimenti correnti	8.873.031,21	2.463.668,23		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13	Personale	8.267.768,25	9.312.868,50	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	44.741.695,60	79.463.393,52		
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	327.729,67	0,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	7.642.693,02	8.403.869,07	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	36.771.272,91	71.059.524,45	B10d	B10d

15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	371.195,00	287.501,38	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	7.370.156,13	5.295.589,03	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>125.198.606,29</b>	<b>148.894.891,46</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>15.950.349,41</b>	<b>-68.630.348,72</b>		

	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<b>Proventi finanziari</b>				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00		
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>Oneri finanziari</b>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	729.930,08	847.558,31		
a	Interessi passivi	729.930,08	847.558,31		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>729.930,08</b>	<b>847.558,31</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-729.930,08</b>	<b>-847.558,31</b>		
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	<b>Proventi straordinari</b>			<b>E20</b>	<b>E20</b>
a	Proventi da permessi di costruire	0,00	2.130.391,28		
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.622.930,54	11.980.300,32		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
e	Altri proventi straordinari	1.755.152,96	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>7.378.083,50</b>	<b>14.110.691,60</b>		
25	<b>Oneri straordinari</b>			<b>E21</b>	<b>E21</b>
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	2.059.753,44	36.647.338,95		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.059.753,44</b>	<b>36.647.338,95</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>5.318.330,06</b>	<b>-22.536.647,35</b>		
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>20.538.749,39</b>	<b>-92.014.554,38</b>		
26	Imposte	13.283,78	20.024,39	E22	E22
	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>20.525.465,61</b>	<b>-92.034.578,77</b>		

## STATO PATRIMONIALE

Attività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>A</b>	<b>A</b>
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>BI</b>	<b>BI</b>
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	3.800,25	5.700,42	BI4	BI4
5	Avviamento	610,00	1.220,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	291.884,54	614.396,40	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>296.294,79</b>	<b>621.316,82</b>		
II	<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Beni demaniali	166.542.178,90	169.034.900,58		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	9.527.411,43	10.096.539,41		
1.3	Infrastrutture	156.656.552,14	158.938.361,17		
1.9	Altri beni demaniali	358.215,33	0,00		
III	Altre immobilizzazioni materiali	217.835.819,32	219.253.541,19		
2.1	Terreni	35.756.537,90	36.091.517,90	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	181.113.730,36	182.019.514,83		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	0,00	423.299,30	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	400.948,85	440.350,80	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	351.767,20	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	52.577,70	112.486,40		
2.7	Mobili e arredi	157.960,07	161.463,35		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	2.297,24	4.908,61		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.191.081,34	4.600.434,89	BII5	BII5
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>389.569.079,56</b>	<b>392.888.876,66</b>		
IV	<b>Immobilizzazioni Finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	189.003,49	189.003,49		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a

	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	189.003,49	189.003,49	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	50.604,03	50.604,03	BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>239.607,52</b>	<b>239.607,52</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>390.104.981,87</b>	<b>393.749.801,00</b>		
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I		Rimanenze	50.000,00	50.000,00	CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>		
II		<b>Crediti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Crediti di natura tributaria	50.093.609,97	32.582.345,90		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	50.093.609,97	32.582.345,90		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	27.402.913,95	11.956.976,81		
	a	verso amministrazioni pubbliche	27.352.913,95	11.906.976,81		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	50.000,00	50.000,00		
	3	Verso clienti ed utenti	1.114.178,03	5.260.887,84	CII1	CII1
	4	Altri Crediti	9.281.503,60	12.868.529,29		
	a	verso l'erario	5.884.943,21	6.332.542,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	altri	3.396.560,39	6.535.987,29		
		<b>Totale crediti</b>	<b>87.892.205,55</b>	<b>62.668.739,84</b>		
III		<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV		<b>Disponibilità liquide</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Conto di tesoreria	30.901.759,23	13.796.730,61		
	a	Istituto tesoriere	30.901.759,23	13.796.730,61		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	4.870.983,26	1.445.374,40	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>35.772.742,49</b>	<b>15.242.105,01</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>123.714.948,04</b>	<b>77.960.844,85</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	0,00	2.583,13	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>2.583,13</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>513.819.929,91</b>	<b>471.713.228,98</b>		



## STATO PATRIMONIALE

Passività		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Fondo di dotazione	130.974.839,51	130.974.839,51	AI	AI
II	Riserve	202.206.770,15	292.009.660,43		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	-69.809.409,42	19.732.288,05	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	da capitale	62.531.191,69	62.531.191,69	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	42.942.808,98	40.711.280,11		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	166.542.178,90	169.034.900,58		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	20.525.465,61	-92.034.578,77	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>353.707.075,27</b>	<b>330.949.921,17</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	14.674.446,38	14.303.251,38	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>14.674.446,38</b>	<b>14.303.251,38</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>C</b>	<b>C</b>
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	<b>D) DEBITI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
1	Debiti da finanziamento	15.317.646,00	16.011.486,80		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	693.840,80	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	14.623.805,20	16.011.486,80	D5	
2	Debiti verso fornitori	72.249.322,70	75.846.959,84	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	19.415.468,83	15.049.912,58		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	12.691.485,09	10.405.453,75		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	6.723.983,74	4.644.458,83		
5	Altri debiti	12.698.219,16	9.596.201,38		
a	tributari	7.463.326,09	5.792.444,05		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.624.440,95	1.889.597,30		
c	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
d	altri	2.610.452,12	1.914.160,03		
	<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>119.680.656,69</b>	<b>116.504.560,60</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	Ratei passivi	4.469.988,08	4.568.426,09	E	E
	<b>Risconti passivi</b>	<b>21.287.763,49</b>	<b>5.387.069,74</b>		

1	Contributi agli investimenti	21.287.763,49	5.387.069,74		
a	da altre amministrazioni pubbliche	21.237.763,49	5.337.069,74		
b	da altri soggetti	50.000,00	50.000,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>25.757.751,57</b>	<b>9.955.495,83</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>513.819.929,91</b>	<b>471.713.228,98</b>		
	<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

## **LE CONCLUSIONI**

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2019 è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e, soprattutto, fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Giugliano in Campania.